



STATISTICHE

numeri e grafici per capire il Veneto

Flash

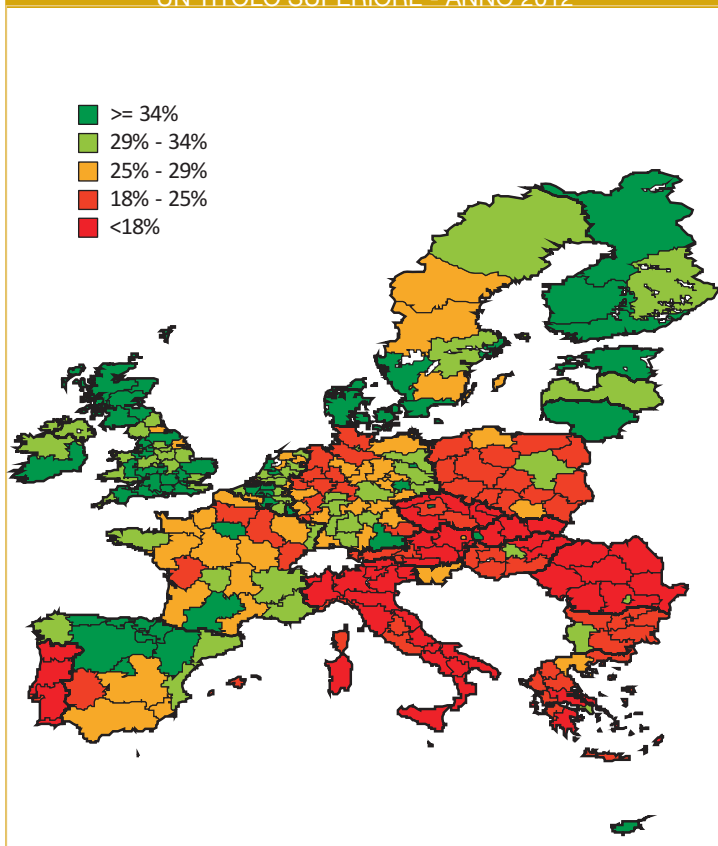
A più di cinque anni dall'inizio della crisi economica, l'Italia risulta ancora fortemente influenzata dal rallentamento della congiuntura globale. Tale ciclo sfavorevole ha ovviamente impattato in modo consistente sull'occupazione e sulla domanda di lavoro. Cresce così sempre più la consapevolezza che la disponibilità di un bagaglio ricco di conoscenze, competenze e abilità sia il presupposto per lo sviluppo economico e per quello individuale. Maggiore offerta di competenze/abilità nella forza lavoro e il loro pieno utilizzo è la chiave di volta per la crescita economica e occupazionale e per promuovere l'inclusione sociale delle persone.

SVILUPPARE LE COMPETENZE, PUNTARE AL PROGRESSO

Sebbene l'Italia conti un'evoluzione positiva rispetto al passato, è ancora bassa la quota di popolazione con un titolo di studio alto: solo il 15,7% fra il 25-64enni ha la laurea (Veneto 13,7%), metà del dato francese e assai lontano dai valori registrati nei paesi nordici. Anche i risultati dell'indagine internazionale OCSE PIAAC, condotta sul territorio nazionale da ISFOL, per la valutazione delle

competenze degli adulti sono modesti ed evidenziano un gap dell'Italia rispetto agli altri Paesi partecipanti. Infatti, considerato che le competenze analizzate dall'indagine vengono espresse sotto forma di punteggi riconducibili a 6 diversi livelli, solo il 30% degli adulti italiani si colloca almeno al livello 3 per le competenze alfabetiche, elemento minimo indispensabile per un positivo inserimento nelle dinamiche sociali, economiche e occupazionali, contro il dato della Germania pari, invece, al 47%. 29% poi il dato italiano nelle competenze matematiche.

% DI POPOLAZIONE IN ETÀ 25-64 ANNI CON UNA LAUREA O UN TITOLO SUPERIORE - ANNO 2012



ADULTI 16-65 ANNI PER LIVELLO OTTENUTO NELLE COMPETENZE ALFABETICHE - ANNO 2011-2012

	<= livello 2	>= livello 3	... e le competenze matematiche in Italia?	
Italia	69,7%	29,7%	<= livello 2	70,9%
Germania	51,5%	47,1%	>= livello 3	28,9%
Francia	57,4%	41,7%		
Spagna	66,6%	32,6%		
Stati Uniti	50,0%	45,7%		
Media OCSE/PIAAC	48,8%	50,0%		

Il raggiungimento del **livello 3** è elemento indispensabile per un positivo inserimento nelle dinamiche sociali, economiche e occupazionali

% DI ADULTI 25-64 ANNI I CHE PARTECIPANO AD ATTIVITÀ FORMATIVE E DI ISTRUZIONE

	2002	2003	2004	2005	2006	2007
UE28	7,1	8,4	9,1	9,5	9,4	9,3
Germania	5,8	6,0	7,4	7,7	7,5	7,8
Spagna	4,4	4,7	4,7	10,5	10,4	10,4
Francia	2,7	6,8	6,0	5,9	6,4	6,1
Italia	4,4	4,5	6,3	5,8	6,1	6,2
Veneto	5,0	5,2	6,2	6,1	6,4	6,6
Trento	4,2	4,2	8,2	7,9	8,7	9,6

	2008	2009	2010	2011	2012
UE28	9,3	9,2	9,1	8,8	9,0
Germania	7,9	7,8	7,7	7,8	7,9
Spagna	10,4	10,4	10,8	10,8	10,7
Francia	6,0	5,7	5,0	5,5	5,7
Italia	6,3	6,0	6,2	5,7	6,6
Veneto	6,6	6,1	5,9	5,4	6,2
Trento	9,0	8,9	8,3	8,3	10,1

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Eurostat, Istat e elaborazioni Isfol su dati OCSE - PIAAC

SONO DISPONIBILI:

- Rapporto Statistico 2013: il Veneto si racconta, il Veneto si confronta
- Scenario economico, indicatori di congiuntura-dicembre 2013
- Censimento popolazione 2011 - primi dati definitivi

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

Se quindi è innegabile che l'istruzione riveste un ruolo chiave nel fornire alle persone le conoscenze e le competenze necessarie per partecipare attivamente alla vita sociale ed economica, contribuendo al progresso e all'ampliamento delle conoscenze scientifiche e culturali, diventa necessario formare le persone fin da giovani. Secondo i più recenti dati OCSE PISA del 2012, il Veneto presenta i

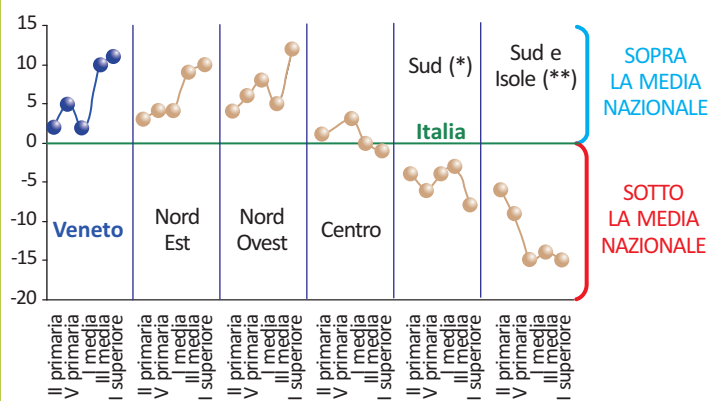
I GIOVANI VENETI, FRA I PIÙ COMPETENTI

risultati migliori nella classifica nazionale, unitamente al Friuli Venezia Giulia e a Trento: gli studenti riportano i risultati più brillanti in tutti e tre gli ambiti considerati (lettura, matematica e scienze).

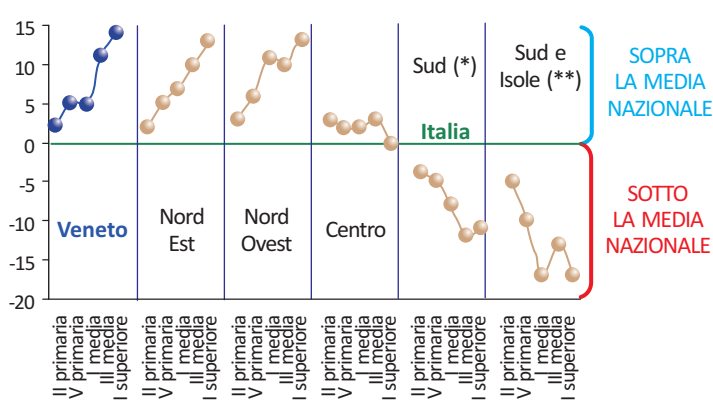
Anche secondo i dati Invalsi, il Veneto mantiene nel 2013 i buoni risultati ottenuti gli anni precedenti. I risultati dei nostri alunni si elevano

progressivamente, a dimostrazione di un lavoro assiduo e sistematico delle scuole sulla crescita dei ragazzi. Inoltre, a fronte della massiccia presenza di alunni stranieri, quelli di seconda generazione ottengono punteggi non troppo lontani da quelli degli italiani e significativamente superiori a quelli dei nativi di altre regioni d'Italia.

DIFFERENZA RISPETTO ALL'ITALIA DEL PUNTEGGIO MEDIO OTTENUTO AI TEST INVALSI DAGLI STUDENTI PER CLASSE FREQUENTATA - ANNO 2013



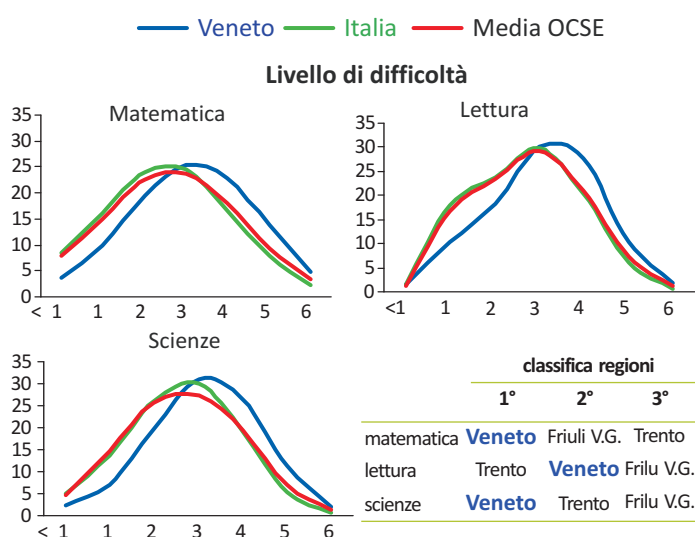
(*) Sud = Abruzzo, Molise, Campania e Puglia
(**) Sud e Isole = Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna



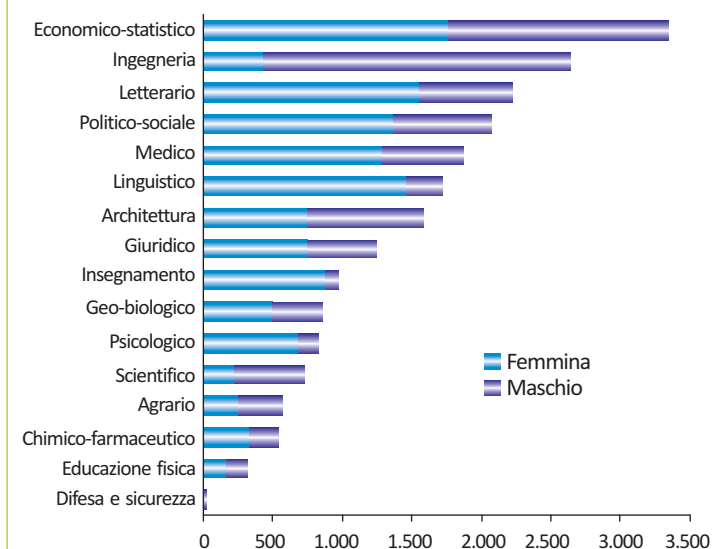
PUNTEGGIO MEDIO DEGLI STUDENTI PER CLASSE E CITTADINANZA. VENETO - ANNO 2013

	Italiano					Matematica				
	Italiani	Stranieri prima generazione	Stranieri seconda generazione	Diff. Italiani e Stranieri I gen.	Diff. Italiani e Stranieri II gen.	Italiani	Stranieri prima generazione	Stranieri seconda generazione	Diff. Italiani e Stranieri I gen.	Diff. Italiani e Stranieri II gen.
Il primaria	206	176	184	30	22	205	169	187	36	18
V primaria	209	172	185	37	24	208	177	198	31	10
I media	206	172	187	34	19	208	184	191	24	17
III media	215	179	190	36	25	214	188	200	26	14
II superiore	215	188	197	27	18	216	198	199	18	17

LIVELLI COGNITIVI: DISTRIBUZIONE % DEGLI STUDENTI QUINDICENNI PER MATERIA - ANNO 2012



VENETI LAUREATI NEL 2011 PER TIPO DI STUDIO SCELTO E SESSO



Considerate le competenze, viene quindi spontaneo chiedersi “quali sono gli sbocchi per i nostri giovani?”

In un periodo di crisi come questo, i giovani rischiano di pagare più pesantemente gli effetti negativi, rimanendo troppo a lungo fuori dalla rete lavorativa. Il 42% dei giovani veneti in età 15-29 anni lavora, dieci punti in più del dato nazionale, il 41% sta studiando o segue un corso di formazione, mentre il 17% si trova in condizione di NEET, ovvero non lavora, non studia e non si forma, quota in aumento rispetto agli anni precedenti, ma tra le più basse d'Italia (la quarta). A soffrire di più di questa condizione nella nostra regione sono i giovani stranieri: più di uno straniero su tre non lavora e non studia, contro il 13% dei ragazzi di cittadinanza italiana.

QUALI SBOCCHI PER I NOSTRI GIOVANI?

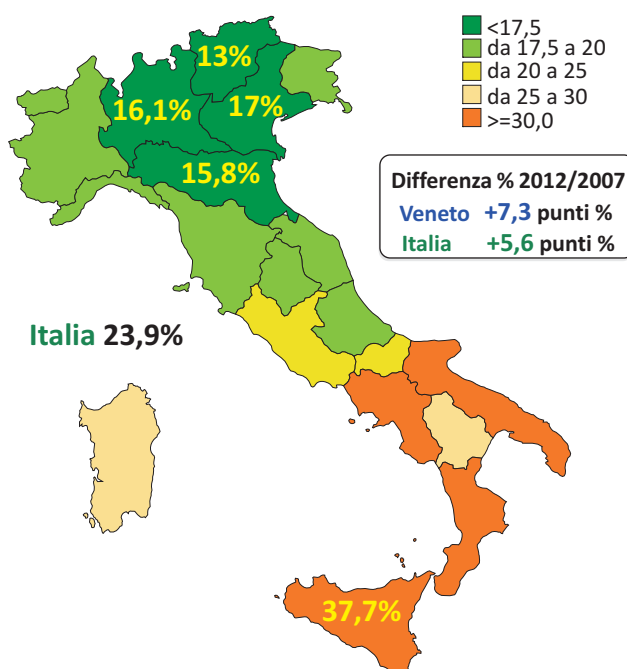
Migliore in Veneto, rispetto alla media nazionale, anche la transizione scuola-lavoro dei diplomati e laureati. I diplomati che trovano un lavoro continuativo entro un anno dalla maturità sono il 74% contro il 68,6% italiano e la quota di laureati in corsi triennali che lavorano a tre anni dalla laurea è 76% contro il 69% nazionale.

DISTRIBUZIONE % DEI GIOVANI 15-29 ANNI PER CONDIZIONE PROFESSIONALE - ANNO 2012

	Valori assoluti		Valori percentuali	
	Veneto	Italia	Veneto	Italia
Occupati	302.130	3.069.270	42,0	32,5
Seguono corsi di studio o di formazione	294.972	4.116.138	41,0	43,6
Neet	122.164	2.253.746	17,0	23,9
di cui: dissoccupati	48.007	907.662	6,7	9,6
inattivi	74.157	1.346.085	10,3	14,3
Totale	719.266	9.439.155	100,0	100,0

Italiani	occupato	segue corsi di studio o di formazione	Neet	Totale
Veneto	43,2	43,9	12,9	100
Italia	31,4	45,9	22,7	100
Stranieri				
Veneto	36,4	26,9	36,6	100
Italia	41,2	25,8	33,0	100

% DI 15-29 ENNI IN CONDIZIONE DI NEET - ANNO 2012



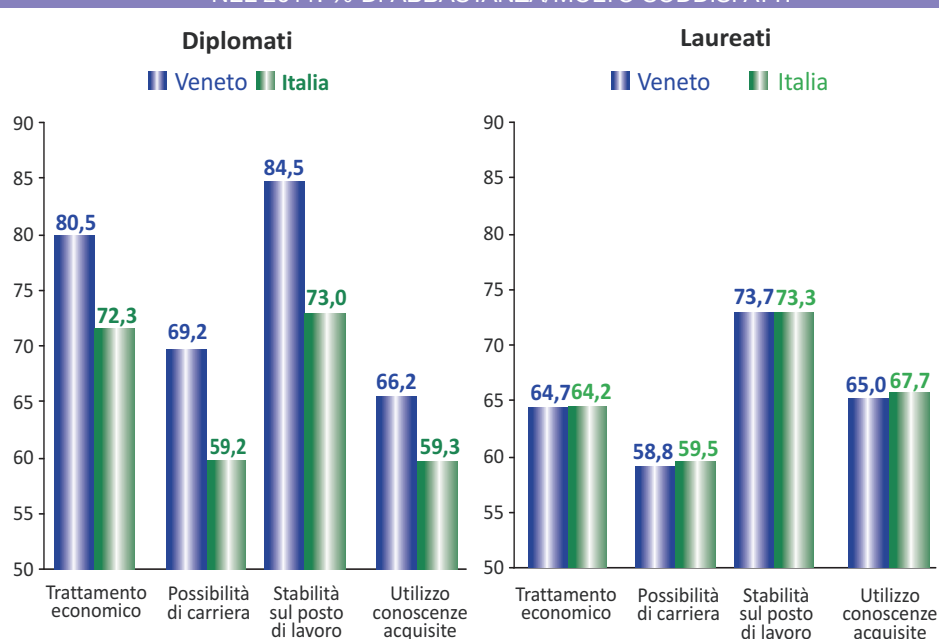
Per disponibilità di dati, per Piemonte e Valle d'Aosta viene fornito il dato unito

IL LAVORO DEI DIPLOMATI E LAUREATI DEL 2007 INTERVISTATI NEL 2011

	Veneto	Italia
% diplomati che lavorano a tre anni dal diploma	63,7	48,8
% diplomati che hanno trovato un lavoro continuativo entro un anno dopo la maturità (*)	74,1	68,6
% laureati in corsi di durata triennali che lavorano a tre anni dalla laurea	76,0	69,3
di cui svolgono un lavoro continuativo iniziato dopo la laurea	55,7	46,5

(*) indipendentemente dalla condizione occupazionale del 2011

SODDISFAZIONE DEI DIPLOMATI E DEI LAUREATI DEL 2007 CHE LAVORANO NEL 2011. % DI ABBASTANZA/MOLTO SODDISFATTI



STATISTICHE

Flash

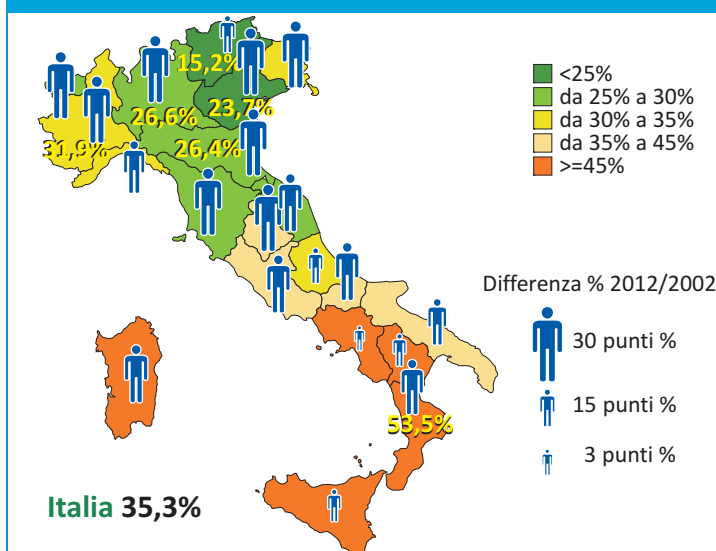
Migliore anche la condizione sul fronte disoccupazione in Veneto: nel 2012 il tasso di disoccupazione giovanile, sebbene in progressivo aumento come nelle altre regioni italiane, è pari al 23,7%, ovvero la seconda quota più bassa nella classifica regionale. Primo il Trentino Alto Adige con il 15,2%. Buona anche la situazione dal punto di vista contrattuale: sebbene la crisi porta a registrare valori sempre più critici, il Veneto è terzo per la percentuale di 20-34enni occupati con contratto a tempo indeterminato. In dettaglio, nella nostra regione

LE OPPORTUNITÀ NEL LAVORO

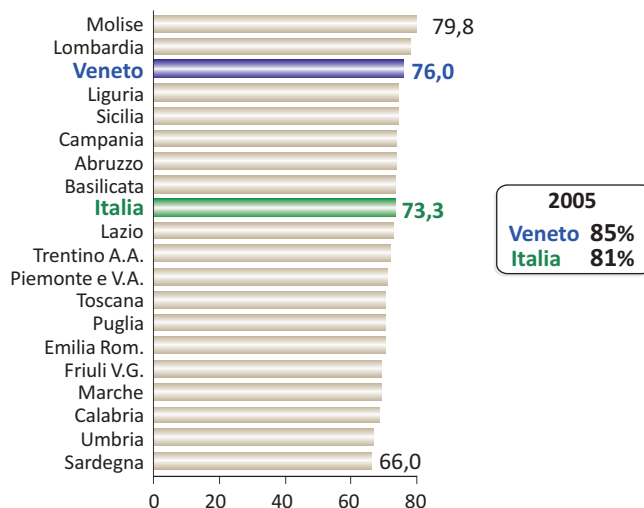
molte sono le assunzioni nel settore del terziario e dell'alberghiero e ristorazione, si pensi che il 29% dei giovanissimi viene impiegato in quest'ultimo settore, ma le trasformazioni in contratti a tempo indeterminato sono più presenti, oltre che nel terziario, nel campo dell'industria. I giovani vengono impiegati inizialmente con contratti a

tempo determinato, ma una buona fetta anche come apprendisti o a somministrazione.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE 15-24 ANNI - ANNO 2012



% DI GIOVANI 20-34 ANNI OCCUPATI A TEMPO INDETERMINATO SUGLI OCCUPATI - ANNO 2012



DISTRIBUZIONE % DELLE ASSUNZIONI PER CONTRATTO E ETÀ IN VENETO

	15-24 anni			
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato -inserimento	Somministrazione
2009	9,7	48,1	23,6	18,6
2010	7,9	45,6	23,8	22,7
2011	7,3	45,2	23,3	24,2
2012	8,3	47,6	20,9	23,3

	25-34 anni			
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Apprendistato -inserimento	Somministrazione
2009	19,6	61,6	3,7	15,1
2010	17,8	60,2	4,1	17,9
2011	16,6	60,1	4,2	19,1
2012	15,3	62,3	4,4	18,0

DISTRIBUZIONE % DELLE ASSUNZIONI DI 15-34 ENNI IN VENETO PER SETTORE

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Alberghi e ristoranti	Terziario
2009	7,3	19,5	6,7	22,2	44,2
2010	7,2	23,5	6,3	20,4	42,6
2011	7,0	24,4	5,7	21,0	42,0
2012	7,9	21,1	4,6	24,1	42,3

28,8% tra gli assunti 15-24 anni

DISTRIBUZIONE % DELLE TRASFORMAZIONI A TEMPO INDETERMINATO DI APPRENDISTI E TEMPI DETERMINATI

	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Alberghi e ristoranti	Terziario
2009	0,8	29,8	10,8	9,3	49,3
2010	0,8	30,3	10,8	8,8	49,3
2011	0,9	32,3	10,3	8,4	48,1
2012	0,9	31,0	9,5	9,2	49,4

Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Sezione Sistema Statistico Regionale su dati Istat e Veneto Lavoro



Regione del Veneto

- Vice Presidenza e Assessorato al Territorio, alla Cultura, alla Statistica, agli Affari generali
- Sezione Sistema Statistico Regionale

Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia

tel.041/2792109 fax 041/2792099

e-mail: statistica@regione.veneto.it

<http://www.regione.veneto.it/web/statistica>

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, l'Ufficio di Statistica della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/web/statistica.

Si autorizza la riproduzione di testi, tabelle e grafici a fini non commerciali e con la citazione della fonte.

Per approfondimenti: Desirè Molin tel. 041/2791677